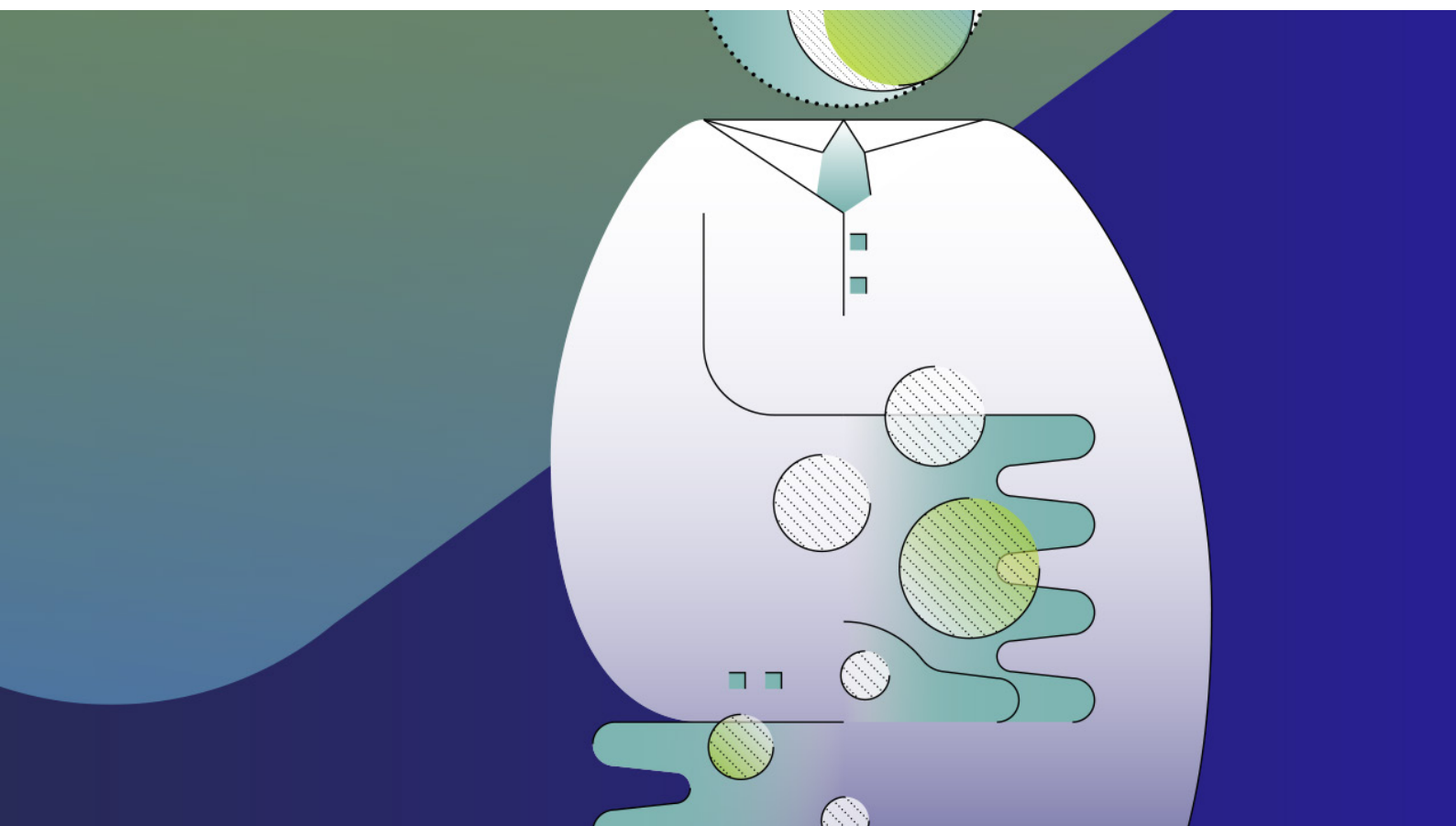




Servizi

Continua la crescita, ma più lenta,
tra la conferma del *Terziario Avanzato*
e la sfida occupazionale delle *Aree
aeroportuali*





I Servizi in provincia di Varese

Unità locali

Nel corso dell'ultimo quadriennio, il comparto dei servizi si è dimostrato determinante per la crescita del settore terziario, apportando al sistema economico un totale di +1.126 unità locali, con una crescita complessiva del +4,4%. Anche in presenza di una congiuntura sfavorevole come quella attraversata durante il periodo pandemico, ha saputo adattarsi alle difficoltà incontrate, approcciando nuovi modelli organizzativi e di business, e continuando a mantenere un trend positivo.

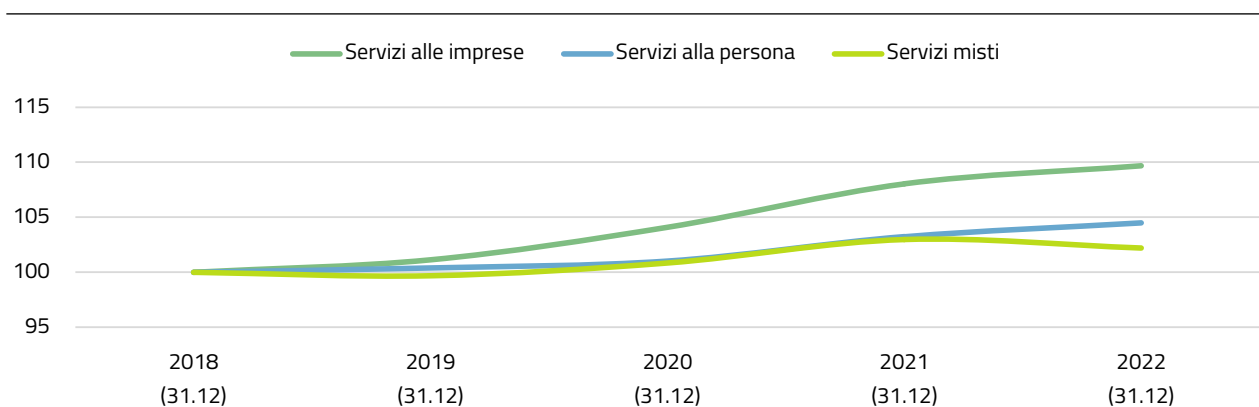
Varese. Unità locali dei servizi per tipologia di clientela. Variazione 31/12/2021 - 31/12/2022

	Unità locali anno 2022	Comp. %	Var. ass. 21-22	Var. % 21-22
Servizi alle imprese	7.450	27,7%	112	1,5%
Servizi alla persona	7.727	28,7%	92	1,2%
Servizi misti	11.715	43,6%	-90	-0,8%
TOTALE SERVIZI	26.892	100%	+114	+0,4%

Il 2022 evidenzia però un rallentamento della crescita anche in questo settore: dopo gli ottimi risultati del primo semestre (+351 pari al +1,3% da gennaio a giugno), la crisi che ha colpito il territorio nei mesi successivi ha portato ad un **contenimento del saldo al 31 dicembre (+114 unità locali pari al +0,4% dal 2021)**. In provincia di Varese, le attività dei servizi raggiungono le 26.892 localizzazioni, il 52,6% delle imprese terziarie presenti. **A crescere maggiormente nell'arco dell'anno è il tessuto imprenditoriale delle aree territoriali di Gallarate - Malpensa (+51 pari al +0,8%) e dell'Area saronnese (+33 pari al +1,1%),** in cui si rilevano rispettivamente la migliore performance dei servizi alla persona e dei servizi alle imprese.

Sono proprio i "Servizi alle imprese" (+112 unità locali pari al +1,5%) ad aumentare nuovamente in misura superiore ai "Servizi alla persona" (+92 unità locali pari al +1,2%). Lo scenario post-pandemico

Varese. Unità locali dei servizi per tipologia di clientela. Dinamica 31/12/2018 - 31/12/2022





ha favorito un'accelerazione nella loro crescita, in particolare dei servizi di supporto imprenditoriale (gestionale, direzionale, amministrativo, etc.), giustificata da un maggior disorientamento delle aziende, di fronte all'evoluzione dei mercati locali e internazionali. Nel complesso delle attività, sono i "Servizi misti" (-90 unità locali pari al -0,8%) a risentire di più della congiuntura sfavorevole del secondo semestre 2022, con particolare riferimento al settore immobiliare, dove la **"Compravendita di immobili"** (-68 pari al -4,1%) e l'**"Affitto di aziende"** (-135 pari al -10,3%) entrano in crisi, chiudendo l'anno in ribasso.

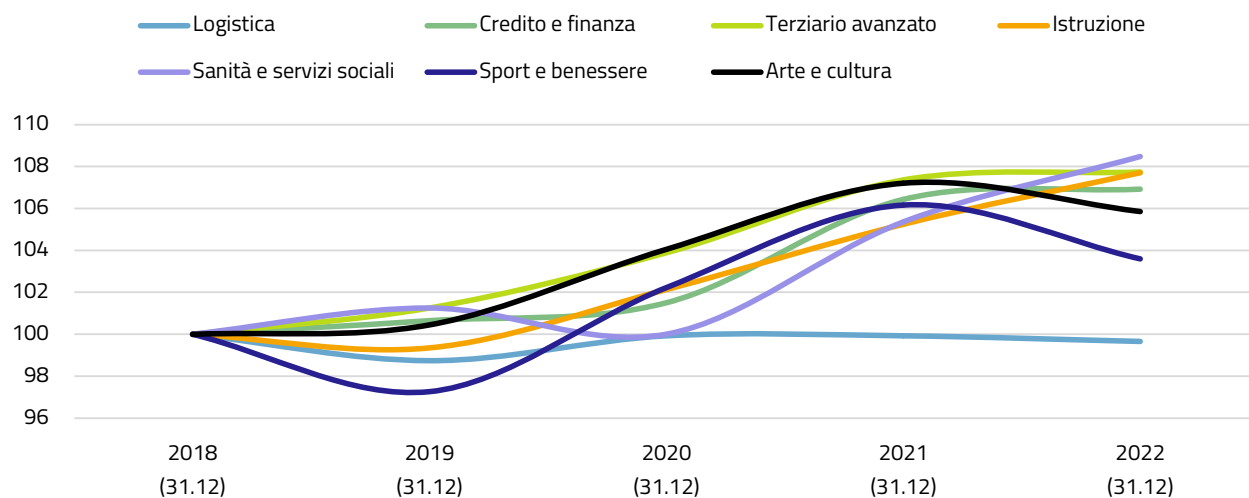
Varese. Unità locali dei servizi per categoria di servizio. Variazione 31/12/2021 - 31/12/2022

	Unità locali anno 2022	Comp. %	Var. ass. 21-22	Var. % 21-22
<i>Logistica</i>	2.620	9,7%	-7	-0,3%
<i>Credito e finanza</i>	2.625	9,8%	+12	+0,5%
<i>Terziario avanzato</i>	5.403	20,1%	+19	+0,4%
<i>Istruzione</i>	657	2,4%	+15	+2,3%
<i>Sanità e servizi sociali</i>	1.215	4,5%	+35	+3,0%
<i>Sport e benessere</i>	606	2,3%	-15	-2,4%
<i>Arte e cultura</i>	235	0,9%	-3	-1,3%
<i>Altre attività di servizi</i>	13.531	50,3%	+58	+0,4%
TOTALE SERVIZI	26.892	100%	+114	+0,4%

Tra le specifiche categorie di servizio indagate, **il 2022 conferma la ripresa definitiva del settore "Sanità e servizi sociali" (+35 unità locali pari al +3,0%)**, dopo il periodo di incertezza del 2020. Durante l'anno, contribuisce allo sviluppo complessivo dei servizi con il maggior apporto di localizzazioni, segnando il tasso di crescita più significativo, con evidenze maggiori nei territori del *Lago Maggiore* (+6,9%) e dell'*Area montana e valli* (+5,0%). Al suo interno, si osserva un aumento della componente sanitaria, in particolare degli **"Studi medici specialistici e poliambulatori" (+18 pari al +17,3%)** e delle "Attività di assistenza sociale continua a favore di minori e di particolari categorie di persone non completamente autosufficienti" (+10 pari al +11,0%), come orfanotrofi, centri di accoglienza per minori, ricoveri temporanei per senzatetto ed immigrati, istituti di assistenza a favore di madri nubili e dei loro figli o centri di reinserimento sociale.

Molto bene anche i servizi di "Istruzione" (+15 unità locali pari al +2,3%), protagonisti di un incremento lineare e costante dal 2019 e che nel corso del 2022 segnano la seconda miglior performance in termini percentuali, con picchi del +5,7% nell'*Area varesina* e del +5,6% nell'*Area saronnese*. Determinante il contributo dei **"Corsi di formazione e di aggiornamento professionale" (+13 pari al +32,5%)**, tendenza in aumento negli ultimi anni, in particolare in ambito informatico, alberghiero e ristorativo, estetico e per ciò che concerne primo soccorso, antincendio, corsi RLS e RSPP.





Insolita la situazione per il "Terziario avanzato" (+19 unità locali pari al +0,4%), che fino al primo semestre dell'anno aveva mantenuto un trend di crescita (+2,4%) in linea con quelli del precedente biennio (+2,6% nel 2020 e +3,3% nel 2021), risentendo degli effetti della crisi imprenditoriale che ha colpito il terziario tra il mese di luglio e di dicembre. A livello territoriale, si notano bilanci positivi nella parte centro-meridionale della provincia, in particolare a *Busto Arsizio - Seprio* (+2,0%), viceversa negativi in quella centro-settentrionale, specialmente nell'*Area varesina* (-1,2%). Tra le tendenze più rilevanti all'interno del comparto, si segnalano: i **buoni andamenti della "Ideazione e conduzione di campagne di marketing" (+38 pari al +18,7%),** della "Consulenza nel settore delle tecnologie informatiche" (+17 pari al +8,3%) e della "Consulenza imprenditoriale, amministrativo-gestionale e di pianificazione aziendale" (+31 pari al +3,5%); la flessione degli "Studi di architettura, ingegneria e tecnici" (-31 pari al -24,8%) e della "Produzione di software non connessi all'edizione" (-19 pari al -4,0%).

Mostra uno sviluppo più modesto il settore del "Credito e finanza" (+12 unità locali pari al +0,5%), reduce da un 2021 con tassi di crescita molto elevati (+121 pari al +4,9%). Interessante notare come, nell'ampio spettro di servizi ricompresi nella categoria, emergano due tendenze contrapposte: da una parte, l'aumento delle "Holding Company" (+22 pari al +13,3%) e dei "Consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede" (+18 pari al +3,6%); dall'altra, un'ulteriore riduzione degli "Istituti di credito" (-14 pari al -4,8%) e delle "Attività di factoring" (-10 pari al -9,9%).

Le restanti categorie indagate presentano condizioni di precarietà, a partire dallo **"Sport e benessere" (-15 unità locali pari al -2,4%),** che già nel primo semestre aveva dato segnali di cedimento e dove osserviamo, in particolare, problematicità nella gestione di "Piscine" (-10 pari al -32,3%) e di "Sale biliardi e sale giochi senza vincite in denaro" (-12 pari al -13,6%).



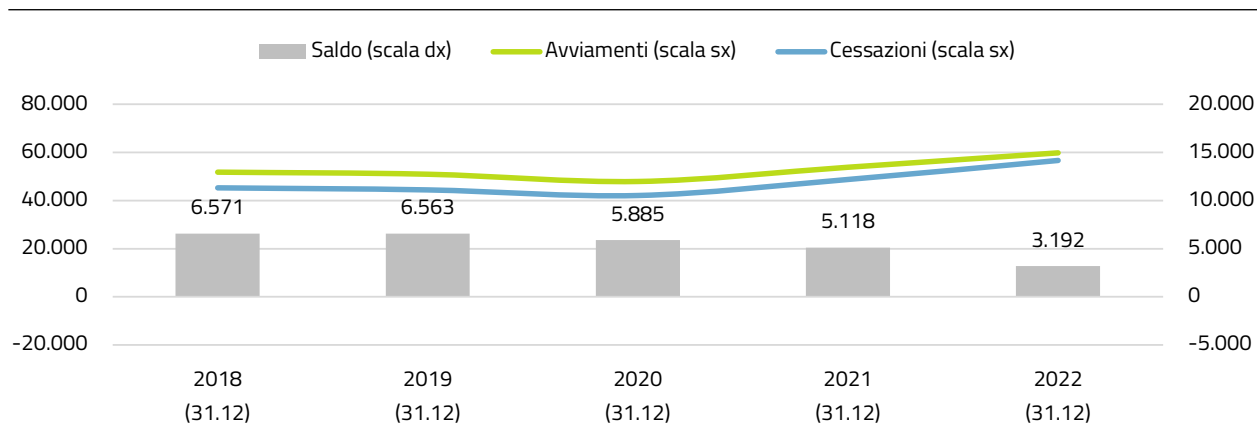


Più contenuti, ma pur sempre negativi nel loro complesso, i bilanci del settore **“Logistica” (-7 unità locali pari al -0,3%)** – dove si registra una diminuzione del **“Trasporto aereo dei voli charter” (-6 pari al -42,9%)**, del **“Trasporto di merci su strada” (-14 pari al -1,7%)** e un aumento della **“Gestione di parcheggi e autorimesse” (+12 pari al +8,9%)** – e **“Arte e cultura” (-3 unità locali pari al -1,3%)**, in cui calano le attività ricreative, artistiche e di intrattenimento, in generale, ad eccezione di quelle degli **“Artisti individuali” (+4 pari al +14,8%)**, quali scultori, pittori, scrittori, etc.

Mercato del lavoro

Nonostante il saldo positivo maturato nel corso del 2022, il settore dei servizi è probabilmente quello più colpito dal punto di vista occupazionale, all'interno del terziario. Grazie all'ecletticità di un tessuto imprenditoriale sempre pronto ad accogliere i cambiamenti di un mercato in continua evoluzione, i servizi continuano a rappresentare la maggior fonte di opportunità lavorativa per la popolazione del territorio varesino (i flussi occupazionali rilevati nel corso del 2022 superano quelli del 2018), ma **il bilancio conseguito a fine anno risulta il più basso dell'ultimo quinquennio (la metà di quello del 2018).** Di fatto, l'impatto del Covid-19 era stato minimo per il settore, nel breve termine. A cosa è dovuta, quindi, questa improvvisa contrazione?

Varese. Flussi occupazionali dei servizi. Dinamica 31/12/2018 - 31/12/2022



Nel corso del 2022, in provincia di Varese sono stati riscontrati un totale di 59.880 avviamenti (il 65,9% sul totale terziario) e di 56.688 cessazioni di rapporti di lavoro (il 67,1% sul totale terziario) nel settore dei servizi, in aumento rispettivamente del +11,1% e del +16,2% dal corrispondente periodo del 2021, per **un bilancio complessivo di +3.192 posti di lavoro attivi al 30 dicembre.**

A livello territoriale, è l'Area varesina (+3.947) a convogliare il maggior numero di lavoratori, evidenziando il miglior risultato degli ultimi cinque anni (1.744 occupati in più, solo rispetto al 2021). Contestualmente, emerge un **fenomeno anomalo nell'area di Gallarate - Malpensa (-1.390), che per la prima volta registra una perdita occupazionale**, oltretutto di rilevante portata (nel 2021, l'occupazione





aveva già mostrato un forte rallentamento nella crescita, passando dai +1.074 lavoratori del 2020 ai +670 del 2021). Lo stesso fenomeno, di proporzioni molto più ridotte, si verifica anche nel *Lago Maggiore* (-141), mentre il resto della provincia presenta bilanci positivi piuttosto contenuti.

Varese. Flussi occupazionali dei servizi per categoria di servizio. Variazione 31/12/2021 - 31/12/2022

	Avviamenti			Cessazioni			Saldo	
	Anno 2022	Var. ass. 21-22	Var. % 21-22	Anno 2022	Var. ass. 21-22	Var. % 21-22	Anno 2022	Diff. 21-22
<i>Servizi alle imprese</i>	16.319	+3.881	+31,2%	13.990	+3.161	+29,2%	+2.329	+720
<i>Servizi alla persona</i>	34.346	+872	+2,6%	33.134	+3.397	+11,4%	+1.212	-2.525
<i>Servizi misti</i>	9.215	+1.236	+15,5%	9.564	+1.357	+16,5%	-349	-121
<i>Logistica</i>	8.406	+1.504	+21,8%	9.778	+2.969	+43,6%	-1.372	-1.465
<i>Credito e finanza</i>	364	+45	+14,1%	561	+46	+8,9%	-197	-1
<i>Terziario avanzato</i>	7.903	+3.267	+70,5%	4.364	+934	+27,2%	+3.539	+2.333
<i>Istruzione</i>	15.314	+579	+3,9%	13.833	+665	+5,1%	+1.481	-86
<i>Sanità e servizi sociali</i>	6.371	-162	-2,5%	6.733	+777	+13,0%	-362	-939
<i>Sport e benessere</i>	674	+178	+35,9%	221	+116	+110,5%	+453	+62
<i>Arte e cultura</i>	986	-61	-5,8%	554	+117	+26,8%	+432	-178
<i>Altre attività di servizi</i>	19.862	+639	+3,3%	20.644	+2.291	+12,5%	-782	-1.652
TOTALE SERVIZI	59.880	+5.989	+11,1%	56.688	+7.915	+16,2%	+3.192	-1.926

Nel complesso del settore, l'occupazione sviluppata si concentra prevalentemente nei "Servizi alle imprese" (+2.329 posti di lavoro) e, in secondo luogo, nei **"Servizi alla persona" (+2.212 posti di lavoro), al cui interno si osserva tuttavia un contenimento del bilancio rispetto ai volumi del 2021** (quando era di +3.737). In diminuzione anche il lavoro tra i "Servizi misti" (-349 posti di lavoro), la categoria più colpita dalla crisi imprenditoriale del secondo semestre.

Tra le tipologie di servizi analizzate, **uno degli impatti occupazionali più importanti si registra nelle attività del "Terziario avanzato" (+3.539 posti di lavoro), in cui si verifica un aumento esponenziale della domanda di lavoro rispetto al 2021 (+70,5% gli avviamenti)**. Emerge la richiesta di competenze sempre più specializzate, in particolar modo inerenti al settore informatico e digitale. Tra i tanti risultati positivi del comparto, si segnalano gli aumenti occupazionali nelle "Attività connesse alle telecomunicazioni" (+127), per mansioni legate ai sistemi di tracciamento satellitare o all'erogazione di servizi VoIP, e nelle "Attività di consulenza per la gestione della logistica aziendale" (+126), relativamente alle scorte, alla distribuzione, al trasporto e al magazzino.





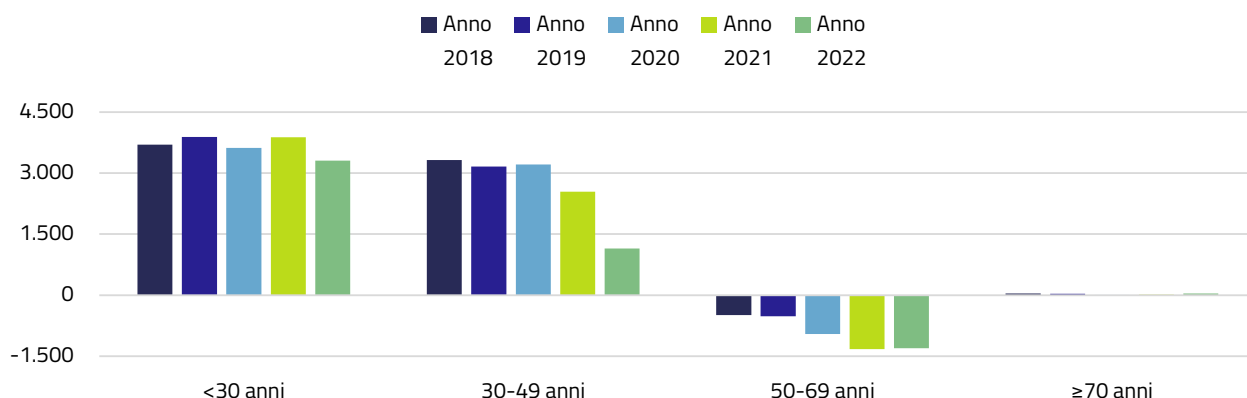
Buoni i risultati anche nella "Istruzione" (+1.481 posti di lavoro), che recupera la performance negativa del primo semestre (-2.888), dovuta in gran parte alle posizioni lavorative dismesse delle scuole primarie e secondarie. Al 31 dicembre, si riscontrano un totale di +539 occupati nella "Istruzione universitaria e post-universitaria", +203 nella "Istruzione secondaria di primo grado", +150 nei "Corsi di formazione e aggiornamento professionale" e via via scemando, nel complesso di un quadro generale positivo.

Positivi anche i riscontri dello "Sport e benessere" (+433 posti di lavoro) e del settore "Arte e cultura" (+432 posti di lavoro), dove l'occupazione risulta in continua crescita dopo lo stop derivante dall'avvento della pandemia. Nel corso del 2022, si osservano bilanci particolarmente favorevoli per i lavoratori coinvolti in attività di "Enti e organizzazioni sportive e promozione di eventi" (+150), nel campo della "Recitazione" (+242) e delle altre "Rappresentazioni artistiche" (+126).

Subisce invece un duro contraccolpo l'occupazione nel reparto della "Logistica" (-1.372 posti di lavoro), un cui forte rallentamento nella crescita si era verificato con l'avvento del Covid-19 (passando dai +1.352 del 2019 ai +239 del 2020) e i cui strascichi sembrano protrarsi nel tempo (nel 2021 erano +93), a fronte di un tessuto imprenditoriale piuttosto stazionario da allora. **Al suo interno, emergono difficoltà più marcate per i lavoratori delle aree aeroportuali, impiegati nelle "Attività dei servizi connessi al trasporto aereo" (-595) di passeggeri, animali o merci** (gestione di aerostazioni, attività di controllo degli aeroporti e del traffico aereo, attività dei servizi a terra negli aeroporti, etc.), nel "Trasporto merci su strada" (-459), nel "Trasporto aereo di linea di passeggeri" (-216) e nel "Movimento merci relativo a trasporti aerei" (-156).

Valori occupazionali negativi anche per la "Sanità e servizi sociali" (-362 posti di lavoro), dopo un 2021 in netta ripresa (+577), **e per il settore "Credito e finanza" (-197),** in diminuzione progressiva nell'ultimo quinquennio. In particolare, si riscontrano maggior problematiche: nelle "Strutture di assistenza residenziale per anziani e disabili" (-141), nelle "Strutture di assistenza infermieristica residenziale per anziani" (-134) e negli "Ospedali e case di cura generici" (-95) per la prima; negli "Istituti di credito" (-125) per la seconda.

Varese. Saldi occupazionali dei servizi per classe d'età. Dinamica 31/12/2018 - 31/12/2022





Anche in questo settore, il mercato favorisce il lavoro giovanile. Più dei due terzi (78,3%) degli assunti nel corso dell'anno ha meno di 50 anni: sono **19.106 gli avviamenti per gli under 30 (+12,0% dal 2021) e 27.805 per la classe 30-49 (+8,2% dal 2021), che a fine periodo conseguono rispettivamente un saldo occupazionale di +3.306 e +1.149 posti di lavoro.** Anche nel 2022, continuano a diminuire gli occupati tra i 50 e i 69 anni (-1.304), confermando l'elevato ricambio generazionale della provincia.

Varese. Flussi occupazionali dei servizi per tipologia contrattuale. Variazione 31/12/2021 - 31/12/2022

	Avviamenti			Cessazioni			Saldo	
	Anno 2022	Var. ass. 21-22	Var. % 21-22	Anno 2022	Var. ass. 21-22	Var. % 21-22	Anno 2022	Diff. 21-22
<i>T. indeterminato</i>	9.815	+1.352	+16,0%	9.826	+2.003	+25,6%	-11	-651
<i>T. determinato</i>	35.044	+2.100	+6,4%	39.275	+5.183	+15,2%	-4.231	-3.083
<i>Intermittente</i>	5.142	+2.521	+96,2%	455	+112	+32,7%	+4.687	+2.409
<i>Apprendistato</i>	1.118	+124	+12,5%	1.062	+186	+21,2%	+56	-62
<i>Parasubordinato</i>	3.908	+306	+8,5%	636	+117	+22,5%	+3.272	+189
<i>Domestico</i>	4.738	-412	-8,0%	5.385	+324	+6,4%	-647	-736
<i>Altro</i>	115	-2	-1,7%	49	-10	-16,9%	+66	+8
TOTALE SERVIZI di cui	59.880	+5.989	+11,1%	56.688	+7.915	+16,2%	+3.192	-1.926
<i>Somministrato det.</i>	5.860	-269	-4,4%	6.268	+100	+1,6%	-408	-369
<i>Somministrato ind.</i>	374	+142	+61,2%	447	+196	+78,1%	-73	-54

Si tratta, comunque sia, di **un sistema lavoro piuttosto precario, che predilige forme contrattuali meno stabili, come quelle "a chiamata" (+4.687 posti di lavoro) – dove gli avviamenti quasi raddoppiano rispetto al 2021 (+96,2%) – e quelle parasubordinate (+3.272 posti di lavoro),** in maggior parte collaborazioni coordinate continuative, contratti di agenzia o di lavoro autonomo nello spettacolo. **Nonostante il lavoro a tempo determinato costituisca tuttora la principale forma di assunzione per le aziende, raccogliendo il 58,5% degli avviamenti, il bilancio occupazionale continua ad essere negativo (-4.231 posti di lavoro).** Parliamo di una tendenza in corso dal 2019 e che vede, anno dopo anno, una riduzione progressiva dell'occupazione a tempo determinato, a favore delle suddette modalità lavorative. **Il 2022 è protagonista di una flessione senza precedenti, la più severa degli ultimi quattro anni** (nel 2021 era stata di -1.148 occupati, in linea con i bilanci del biennio precedente). Rispetto alla situazione del 2021, si segnala anche un peggioramento nel lavoro a tempo indeterminato (-11 posti di lavoro, contro i +640 del 2021), in quello domestico (-647 posti di lavoro, contro i +89 del 2021) – che a inizio pandemia aveva registrato un boom inatteso (+3.139 nel 2020) – e nell'apprendistato (+56 posti di lavoro, contro i +118 del 2021).

